



Parliamo ancora dell'uomo

(Stralci dell'Allocuzione di Giovanni Paolo II ai partecipanti al seminario di studi su etica e democrazia economica, organizzato dalla CEI e dall'Istituto Internazionale «J. Maritain», Roma 1989)

«Ci troviamo, oggi, di fronte all'affermarsi di modelli economici che, accanto a innegabili successi, presentano al loro interno germi pericolosi di degenerazione, sia a livello dei singoli Paesi,

A
proposito
dei
rapporti
tra
etica
ed
economia

si, sia su scala internazionale. Ne sono segni evidenti la crescita delle vecchie e nuove povertà, l'aumento del divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri, il degrado ambientale.

In questa situazione per certi aspetti drammatica s'impone ai cristiani, come dovere inderogabile, il compito di esercitare la solidarietà sociale e politica, apportando i necessari correttivi ai modelli di sviluppo, che non devono essere finalizzati esclusivamente al profitto di alcuni, ma devono promuovere il bene integrale della persona umana e dell'intera umanità.

Infatti, in una visione cristiana delle cose, l'economia, pur godendo, come ogni altro settore specifico dell'agire dell'uomo, di una sua relativa autonomia, rimane intrinsecamente legata all'etica, che è misura universale dell'autentico bene umano. I diversi modelli di sviluppo economico sono legati, più o meno direttamente, a particolari concezioni dell'uomo, dalle quali discendono determinate norme di comportamento. Avviene non di rado che certe concezioni dell'uomo e le relative norme comportamentali entrino

in conflitto con la verità sull'uomo. In tal caso la Chiesa non può tacere.

Così, davanti ad affermazioni unilaterali della centralità del profitto e della totale autonomia del potere aziendale, essa, nella sua missione di serva degli uomini, ricorda che tra tutte le creature terrene, solo l'uomo è 'persona', soggetto cosciente e libero, e, proprio per questo, 'centro e vertice' di tutto quanto esiste sulla terra. Da ciò potranno trarre vantaggi le stesse scienze economiche: la persona umana, infatti, nella concretezza delle sue esigenze, delle sue aspirazioni, dei suoi propositi è la prima e fondamentale risorsa di ogni sviluppo.

Il dialogo che s'intende incoraggiare tra etica cristiana e regole economiche non può non toccare il problema della democrazia economica e dei suoi rapporti con la democrazia politica. Oggi sempre più l'informazione, la consultazione, la partecipazione alle decisioni, sono viste come espressione naturale della soggettività dei cittadini, e come elementi indispensabili della riuscita stessa dell'impresa economica».

Parole lungo la tangente

a cura di SAVERIO ORSELLI

Quando si hanno dei dubbi italici la soluzione è por mano al dizionario. Devoto-Oli, pagina 291, seconda colonna e secondo vocabolo: ca-

L'ex sindaco di Milano, Pillitteri, e Matteo Carriera: due nomi illustri finiti nello scandalo delle tangenti milanesi

